

## TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI CURRICULUM ASSOCIAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA COLLETTIVA

### CURRICULUM ASSOCIAZIONE

L'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri è un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro nata nel 2009 per riaprire al pubblico il Teatro omonimo, costruirvi un progetto artistico e culturale di qualità e promuoverne il progressivo recupero degli spazi.

Il Teatro Sociale di Gualtieri, di proprietà comunale, è situato nell'ala sinistra del seicentesco Palazzo Bentivoglio. Esso nasce sulle ceneri del preesistente Teatro Comunale realizzato nel 1775 con struttura lignea, in stile barocco. Il nuovo Teatro viene realizzato nel 1905 in stile liberty. Fin da subito il Teatro ospita spettacoli di opera lirica e negli anni Cinquanta si trasforma in cinematografo. Negli anni Ottanta viene chiuso per restauro e lo rimane fino al 2009 anno nel quale, dopo quasi trent'anni di chiusura, il bene viene restituito alla cittadinanza.

La storia della riapertura di questo teatro inizia nel 2006, quando un gruppo di ragazzi alla soglia dei vent'anni varca per la prima volta i cancelli che chiudono le porte del perenne cantiere che occupa l'edificio. È una folgorazione. Il Teatro nonostante la mancanza del palcoscenico è uno spazio magnifico con infinite potenzialità e immediatamente s'inizia a sognare di riaprirlo al pubblico: di fare del teatrino storico d'inizio Novecento un luogo contemporaneo per il teatro e le arti performative, uno spazio flessibile e innovativo.

Trasformare il sogno in realtà è un lavoro durissimo disseminato di enormi difficoltà, ciononostante il 6 giugno del 2009 il teatro finalmente riapre i battenti con una rassegna di quasi venti serate. Per tre anni, nel periodo estivo, viene portata avanti una programmazione teatrale e concertistica d'avanguardia, che ospita artisti, compagnie e musicisti di calibro nazionale ed internazionale, mentre d'inverno l'Associazione prosegue alcuni lavori di ristrutturazione per rendere sempre più funzionale lo spazio a disposizione.

Nell'autunno del 2011 viene il momento di ristrutturare e restaurare la platea in legno e la necessità di manodopera spinge l'Associazione a coinvolgere la cittadinanza nei lavori: nasce "**Cantiere aperto**".

Le serate di "Cantiere aperto" per la ristrutturazione della platea lignea del Teatro Sociale di Gualtieri rappresentano un appuntamento settimanale fisso per 8 mesi, sino a quando non vengono drasticamente interrotte nel maggio del 2012 per le scosse di terremoto che sconvolgono le province di Modena, Ferrara, Mantova e Reggio Emilia. Il Teatro Sociale viene chiuso fino a data da destinarsi e si affaccia l'ipotesi che tutto il lavoro fatto possa rivelarsi totalmente inutile. Nonostante questo l'Associazione non si dà per vinta e riorganizza una rassegna di emergenza sulla piazza per non abbandonare il teatro sofferente per il sisma: la rassegna porta fortuna, tanto che ad ottobre il teatro torna parzialmente agibile e "Cantiere aperto" può ripartire. I lavori proseguono per tutto l'autunno e la primavera con numeri da record: decine di lavoratori volontari arrivano a Gualtieri da tutta la provincia di Reggio Emilia, 250 tonnellate di terra e calcinacci sono rimossi con badili e carriole, 120 metri quadri di assito storico vengono restaurati centimetro per centimetro, in un processo di lavoro

che è anche apprendimento e condivisione. **Esperienza unica in Italia di recupero collettivo di un bene comune**, dopo quasi 50 serate di lavoro, il 1° maggio 2013, in occasione della Festa dei Lavoratori, "Cantiere aperto" porta alla riapertura del primo teatro ristrutturato da quello stesso pubblico che si reca abitualmente a vedere gli spettacoli. Il progetto, tutt'ora attivo, si rinnova di anno in anno concentrandosi su altri lavori di riqualificazione leggera degli spazi, degli arredi e delle attrezzature del Teatro Sociale di Gualtieri, sempre coinvolgendo la cittadinanza e offrendo in cambio significative riduzioni sul prezzo degli spettacoli.

Con il progetto "Cantiere Aperto", l'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri è fra i 20 progetti selezionati ed esposti dal team curatore del Padiglione Italia – che ha come titolo "Taking Care: progettare per il bene comune" – alla **XV Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia**.

Ad oggi sono nove le stagioni di spettacoli e progetti che si sono succedute a partire dal 2009. Il 2018 rappresenterà il 10° anniversario dalla riapertura e si può dire che l'obiettivo iniziale sia stato pienamente conseguito.

**I RICONOSCIMENTI** | Negli ultimi anni il lavoro svolto dall'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri ha ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale:

**Premio Nazionale della Critica (A.N.C.T.)** | Il 23 luglio 2014, all'interno del carcere di Volterra, nel contesto di Volterra Teatro, il Teatro Sociale di Gualtieri ha vinto il Premio Nazionale della Critica consegnato dall'ANCT: l'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro. La premiazione ha avuto luogo all'interno dell'imponente fortezza medicea.

**Motivazioni della giuria:** *Un'avventura culturale straordinaria, di tanti. Un impegno collettivo fatto di tenacia, intelligenza, studio, consapevolezza. Bisogna andare sul sito del Teatro Sociale di Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia, per conoscere la storia secolare di Palazzo Bentivoglio, la realizzazione del teatro, 1775, fra degradi, incendi, alluvioni... Inizia nel 1905 la ristrutturazione e l'ampliamento con il fondamentale contributo della Società Teatrale: seguiranno ricche stagioni, specie d'opera, divenendo anche il fulcro dell'attività cinematografica, che alla fine prevarrà sul teatro. Nel 1979 la chiusura per seri problemi strutturali. Uno spazio destinato ad essere dimenticato? Nel 2005 un gruppo di ragazzi "alla soglia dei vent'anni" visiterà quel luogo magico: una vera folgorazione. E inizieranno i lavori: un'attività faticosa ma insieme entusiasmante, da parte di molti. Un'occupazione clandestina con il tacito consenso dell'Amministrazione comunale. "Si lavora anche di notte, si fanno prove, si scrive e soprattutto si discute della riapertura del teatro". Con la certezza che si deve conservare – come per il Théâtre des Bouffes du Nord di Peter Brook – quel carattere di non-finito che regala meravigliosa flessibilità all'uso: indispensabile per le esperienze della scena contemporanea. Una corsa contro il tempo. Ma "il 6 giugno 2009 il Teatro Sociale di Gualtieri riapre i battenti con una mostra fotografica e un concerto. La rassegna estiva porta in teatro quasi venti appuntamenti con artisti di livello internazionale. Il sogno si è realizzato". Ma ci saranno nuovi ostacoli. E il terremoto. Nuova chiusura – e riapertura! Ora questo "teatro rovesciato" può essere usato anche con il pubblico seduto dove una volta c'era il palcoscenico. Stagioni di suprema cura, di grande valore. E il progetto pluriennale su Ligabue con Mario Perrotta vince subito i premi più prestigiosi. Ora l'invito è proprio di andare a Gualtieri: magnifico questo teatro e le persone che gli danno anima.*  
Associazione Nazionale dei Critici di Teatro

**Premio Ubu 2013 a Mario Perrotta** | Miglior attore dell'anno con lo spettacolo *Un bès - Antonio Ligabue* nato a Gualtieri con la collaborazione del Teatro Sociale (9 dicembre 2013, Piccolo Teatro Milano)

**Premio Hystrio Twister a Mario Perrotta** | Miglior spettacolo della stagione con *Un bès - Antonio Ligabue* nato a Gualtieri con la collaborazione del Teatro Sociale (21 giugno 2014, Teatro dell'Elfo, Milano)

**Premio Internazionale "Domus - Restauro e Conservazione"** | (Medaglia d'argento) - Tesi di Laurea *Un progetto di restauro e recupero per il Teatro Sociale di Gualtieri*, relatore: prof. Mario Piana; studentesse: Rita Conti, Giorgia Maria Liguori – IUAV (26 marzo 2014, Palazzo Tassoni Estense, Università di Ferrara)

**Motivazioni della giuria:** *La tesi si distingue, oltre che per l'approfondimento progettuale, affrontato con minuziosa attenzione, con cura dei dettagli e dei requisiti normativi, anche per la non comune qualità della presentazione grafica che ben rappresenta le soluzioni adottate nelle proposte di intervento per la platea e la macchina scenica.*

**Bando Giovani per il Territorio – Istituto dei Beni Culturali |** L'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri con il progetto Cantiere Aperto 2015, vince il bando "Giovani per il territorio", promosso dall'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna.

**Premio Ubu 2015 a Progetto Ligabue di Mario Perrotta |** Progetto di Ligabue, il progetto teatrale di Mario Perrotta, nato a Gualtieri dalla collaborazione con il Teatro sociale di Gualtieri si aggiudica il Premio Ubu 2015 come miglior progetto artistico e organizzativo.

**The 12th Room di Ezio Bosso "Disco d'oro" |** *The 12th room*, il disco di Ezio Bosso, registrato presso il Teatro Sociale di Gualtieri all'inizio di settembre 2015 e uscito a novembre dello stesso anno per Egea Music, già alla fine di marzo 2016 si è aggiudicato il titolo di disco d'oro, con più di 40.000 copie vendute.

**INVITI |** L'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri viene spesso invitata a raccontare la propria esperienza in convegni di rilevanza nazionale ed internazionale. In particolare:

- *Pubblico a chi?* – Bologna 2017
- *Orizzonti. Le residenze e il sistema teatrale*, Livorno 2017
- *La manutenzione dei teatri; Piccoli teatri e grandi pubblici?* – Teatro Dimora, Mondaino 2017
- *Meeting Nazionale Generazione X: Mutazioni della scena teatrale italiana* – Rimini 2017
- *IT.A.CA – Festival del Turismo Responsabile* – Reggio Emilia 2017
- *Cantiere Aperto*, Padiglione Italia - Biennale di Architettura di Venezia 2016
- *Luoghi comuni. Ripensare l'esistente per creare nuove relazioni*, Reggio Emilia 2016
- *Remixing Cities 2* – Reggio Emilia 2016
- *Il cantiere di bellezza e i modelli italiani di rigenerazione urbana* – Casa Bossi, Novara 2015
- *Le pratiche di riuso temporaneo contro il degrado dei luoghi urbani: potenziali strumenti della ricostruzione. Il Teatro Sociale di Palazzo Bentivoglio a Gualtieri* - Salone del Restauro, Ferrara 2015
- *Festival Teatrale di Resistenza* – Museo Cervi Reggio Emilia 2015
- *Artlab* – Lecce 2015
- *Fatti di Cultura* – Mantova 2014
- *Le buone pratiche del teatro* – Milano 2014
- *Minicinema City-In* – Reggio Emilia 2014
- *Festival di narrazione di Arzo* – Arzo, Svizzera 2013
- *Teatro Marinoni occupato* – Venezia 2013
- *Teatro Rossi Aperto* – Pisa 2013
- *Le buone pratiche del teatro* – Genova 2012

**TELEVISIONE E RADIO |** Vengono elencate di seguito le occasioni in cui l'attività del Teatro Sociale di Gualtieri ha avuto visibilità nazionale attraverso reti televisive e radio:

**I dieci comandamenti – Rai Tre |** Nell'autunno del 2017 la trasmissione I dieci comandamenti in onda su Rai Tre dedica una puntata al Maestro Ezio Bosso. La puntata oltre a ripercorrere la vicenda artistica del Maestro Bosso si dedica al racconto del rapporto che lega il musicista al Teatro Sociale di Gualtieri. Per visualizzare la puntata [cliccare qui](#).

**Concerto speciale – Sky Arte** | Il 19 novembre 2016 Sky Arte dedica una produzione alle riprese del concerto speciale del Maestro Ezio Bosso all'interno del Teatro Sociale di Gualtieri. La trasmissione va in onda in prima nazionale il 23 e il 24 dicembre dello stesso anno. Per visualizzare la puntata [cliccare qui](#).

**Tutta la città ne parla – Rai Radio Tre** | Il 30 ottobre 2014 Andrea Acerbi viene intervistato riguardo all'esperienza del Teatro Sociale in particolar modo per ciò che concerne Cantiere Aperto all'interno di un acceso dibattito sul teatro italiano contemporaneo.

**Radio Tre Suite – Rai Radio Tre** | Il 3 ottobre 2014 Rita Conti viene intervistata riguardo al festival di mutuo soccorso teatrale denominato Direction Under 30.

**Piazza Verdi – Rai Radio Tre** | L'8 marzo 2014 Rita Conti viene intervistata relativamente alle buone pratiche messe in atto dal Teatro Sociale di Gualtieri.

**Tutta la città ne parla – Rai Radio Tre** | Riccardo Paterlini il 31 ottobre 2013 viene intervistato all'interno del dibattito relativo ai "teatri occupati".

**Gianvarietà – Rai Radio Uno** | Rita Conti, il 13 novembre 2012, viene intervistata da Gianluca Guidi che con la sua trasmissione segue passo passo l'evolversi della ristrutturazione del Teatro Sociale di Gualtieri.

**Gianvarietà – Rai Radio Uno** | Riccardo Paterlini il 21 febbraio 2012 viene intervistato da Gianluca Guidi che con la sua trasmissione segue passo passo l'evolversi della ristrutturazione del Teatro Sociale di Gualtieri.

**Caterpillar – Rai Radio Due** | Riccardo Paterlini il 14 ottobre 2011 viene intervistato da Massimo Cirri che riguardo ai lavori che si stanno svolgendo all'interno del Teatro Sociale.

**Gianvarietà – Rai Radio Tre** | Nicolò Cecchella il 14 ottobre viene intervistato da Gianluca Guidi che con la sua trasmissione comincia a seguire passo passo l'evolversi della ristrutturazione del Teatro Sociale di Gualtieri.

**Pantagruelle – Rai Radio Tre** | Nicolò Cecchella il 5 settembre viene intervistato riguardo la stagione del Teatro Sociale di Gualtieri e alla riapertura effettuata nel 2009.

## DIREZIONE ARTISTICA COLLETTIVA

Da sempre la direzione artistica del Teatro Sociale di Gualtieri si fonda su processi collettivi, portati avanti dall'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri.

L'Associazione è composta da 14 soci under 35: ogni socio costituisce una sorta di antenna sempre attiva all'interno del panorama dell'offerta teatrale presente sul territorio nazionale e internazionale, nel recepire e portare proposte innovative all'interno delle riunioni dedicate alla programmazione.

Al fine di incentivare e allargare gli orizzonti della ricerca, l'Associazione mette a disposizione risorse per le trasferte dei soci, anche all'estero. Tra gli eventi più significativi, si segnala la partecipazione a Le Bouffes du Nord di Parigi (*Battlefield*, Peter Brook, 2015), al Festival Internazionale di Teatro di Marionette e Forme Animate di Lisbona nel 2013 e nel 2016, a La Seca - Espai Brossa di Barcellona (*Poemes Visuals*, Compagnia Jordi Bertran) nel 2017.

Attraverso la virtuale moltiplicazione dei direttori artistici l'Associazione è quindi in grado di agire su un panorama particolarmente vasto e di elaborare la programmazione a partire da un'offerta estremamente variegata. La direzione artistica collettiva rappresenta una precisa scelta di politica culturale in senso collegiale: non più o non solo un unico direttore che costruisce una programmazione in base alle proprie personali idiosincrasie, ma una programmazione più complessa e stratificata frutto ed elaborazione di un processo dialettico collettivo. Il processo di elaborazione della programmazione costituisce in questo senso un percorso di reciproca formazione in continua evoluzione: su segnalazione dei singoli soci si organizzano visioni collettive degli spettacoli (sia dal vivo che in video) a cui seguono riunioni per la programmazione in cui vengono analizzati nel dettaglio gli spettacoli visti, in cui vengono analizzate e discusse le recensioni dei critici e in cui infine si decide per l'inserimento in calendario in base alle linee di programmazione che si intendono perseguire.

L'attività di direzione artistica viene coordinata da **Riccardo Paterlini, Rita Conti, Andrea Acerbi e Davide Davoli**.

Attraverso il progetto **Direction Under 30** (si veda la domanda triennale nella sezione "*Valorizzazione nella programmazione della creatività emergente*"), viene messa in pratica una programmatica variazione al processo di direzione artistica portato avanti dall'Associazione. Già a partire dal 2016 la direzione artistica di Direction Under 30 è affidata interamente ad un gruppo di giovani under 30. A questi giovani - riuniti in un'apposita giuria detta "Giuria di Selezione" - viene affidata, sull'ammontare delle candidature ricevute tramite bando pubblico, la selezione dei 6 spettacoli finalisti destinati alla messa in scena e in concorso per i premi previsti. I 6 spettacoli ammessi in finale entrano anche a far parte della programmazione del Festival.

Le selezioni si strutturano come processo collettivo avente lo scopo di avvicinare nuovo pubblico al teatro e contestualmente di formare competenze in ambito teatrale per le generazioni di pubblico giovane. Un percorso di formazione, che di anno in anno si arricchisce di nuovi appuntamenti, anticipa le selezioni e ha il duplice scopo di rendere maggiormente consapevole lo sguardo dei giovani partecipanti nell'interpretazione degli spettacoli e di allargare gli orizzonti culturali dei partecipanti, anche grazie all'incontro e al dialogo con ospiti di rilevanza nazionale (sono già stati ospiti Gabriele Vacis, Chiara Guidi, Arianna Scommegna, Oscar De Summa, Licia Lanera). Il processo dialettico collettivo che si realizza durante il dibattito per la selezione degli spettacoli diventa principio di coesione tra i giovani e rappresenta dunque un ulteriore stimolo all'avvicinamento degli stessi all'ambito teatrale.

Gli incontri di formazione sono affidati ogni anno ad un partner differente: nel 2017 è stata impostata una proficua collaborazione con Teatro e Critica e con le università di Modena e Reggio e Parma. Nel prossimo triennio si tenterà di potenziare queste collaborazioni coinvolgendo anche nuovi partner (per il 2018 partner per la formazione sarà **Altre Velocità**).